

Prezzi d'Abbonamento

Padova (a domicilio)

Un anno L. 16.—

Sei mesi > 8.50

Tre mesi > 4.50

Per il Regno

Un anno L. 20.—

Sei mesi > 11.—

Tre mesi > 6.—

Per l'estero aumento delle spese postali.

I pagamenti si fanno anticipati.

Il Bacchiglione

Gutta cavat lapidem

Corriere Veneto

Prezzi delle inserzioni

Per ogni riga di colonna in terza pagina sotto la firma del gerente Cent. 40.

In quarta pagina Cent. 20 la linea.

Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti.

Pagamenti anticipati

Direzione ed Amministrazione
Via Pozzo Dipinto N. 3836 A.

I manoscritti non si restituiscono.

In Padova Cent. 5

Arretrato Cent. 100

Padova 9 Febbraio

LEGGE BACCELLI

Ora che alla Camera dei deputati la discussione del progetto di legge sull'insegnamento superiore, superati tanti ostacoli, prese finalmente l'aire, davvero che vale la pena ce ne occupiamo alquanto anche noi per dimostrare da che provengano tante ostilità.

E vogliamo valerci di quanto avremmo a leggere nel *Corriere della Sera* di Milano, giornale non sospetto, certo, di predilezioni verso il Baccelli. Davvero che merita la pena di far nostre le parole del giornale milanese.

Ci era stato detto — scriveva questo giornale — che un giovane e bravo professore d'un istituto d'istruzione superiore nella nostra città era favorevole alla riforma universitaria del ministro Baccelli. Non si è impunemente una rarità, una specie di mosca bianca senza trovarsi esposti alle seccature dei giornalisti. E noi ci siamo fatti un sacro debito di andare a seccare il professore R. ed avere con lui un colloquio, su questa tanto contrastata riforma.

Abbiamo trovato una persona assai cortese che si è sottoposta senza conati di resistenza, al nostro interrogatorio. Riassumiamo il succo della nostra conversazione.

— Gli oppositori della riforma universitaria proposta dal Baccelli — ci ha detto il R. — si potrebbero dividere in tre categorie o specie. Vi sono gli oppositori personali perchè il Baccelli — lei lo saprà meglio di me — ha un gran numero di inimicizie, che s'è formato per questioni di indole, appunto, personale, per attriti politici e simili. Ci sono gli oppositori che potremmo chiamare « giuridici »: quelli cioè, che non vogliono che lo Stato si spogli di questa tutela sulle Università; che, anzi, ne fanno una specie di diritto universitario inerente al Governo. È il concetto esplicito nel discorso dello Spaventa. Vi sono poi i professori che fanno l'opposizione perchè non vogliono questa autonomia che getta sulle loro spalle una somma di responsabilità. Essi desiderano andare avanti come ora; in fondo fanno quello che vogliono, godendo della maggiore libertà, ma in certi casi, amano di avere, sopra di loro, il Governo, una specie di appoggio, cui si valgono quando v'è qualche cosa di dubbio, che implichi responsabilità.

Noi — che non abbiamo nascosto all'egregio interlocutore come possiamo contrarii al disegno di legge del Baccelli — abbiamo cominciato a muovere delle obiezioni.

— Ma non crede, abbiamo detto,

che questa riforma celi il pericolo dell'entrata del partito clericale nell'impartimento della istruzione superiore? Che si formino degli istituti superiori clericali?

— Non lo credo. I clericali quando volessero fondare dell'istituti dovrebbero, per farli riconoscere come enti morali, domandare la approvazione del Parlamento il quale si regolerebbe come meglio credesse consentaneo all'interesse del paese.

Abbiamo opposto che facilmente le decisioni del Parlamento incorrerebbero nella taccia di partigianeria e d'iniquità di trattamento. Il R. ci ha risposto che al Parlamento non mancherebbe mezzo di giustificare il suo rifiuto d'approvazione al riconoscimento suaccennato.

Il R. non teme che l'autonomia concessa agli istituti superiori possa sviluppare il municipalismo: che, per esempio, nell'Università di Pavia, si preferiscano, anche a danno della scienza, professori pavesi, bolognesi in quella di Bologna e così via.

— Non le pare — ci ha detto — che sieno preoccupazioni fuori di luogo? Forse che queste influenze di municipalismo si spiegano in altri istituti, in altre amministrazioni? Qual'è l'ospedale che pone a base della scelta del proprio personale medico, l'essere del luogo? No; questo pericolo, in Italia, non esiste. Almeno così dobbiamo argomentare, osservando le cose nella loro realtà.

Abbiamo mosse varie obiezioni circa gli esami di Stato, escogitati dal Baccelli, domandando se sieno proprio una seria garanzia per lo Stato circa l'abilitazione all'esercizio di una professione. Convengo — ci è stato risposto — che delle difficoltà per questi esami di Stato vi sono. Però osservo che le Commissioni governative hanno, pure, potuto passare in esame fino tre o quattrocento allievi per la licenza liceale; perchè con la buona volontà non sarà possibile fare altrettanto per quanto riguarda gli esami nelle Facoltà?...

— E la questione dell'amministrazione? Potranno i professori essere buoni amministratori?

— Non so comprendere perchè non lo potrebbero essere, mentre anche adesso abbiamo dei professori, dei rettori, che fanno buonissima prova come amministratori. Del resto, se s'ha da avere tutta questa sfiducia nelle qualità amministrative dei professori, si dovrebbe cominciare dall'escludere che un professore possa essere ministro.

Ed ecco, condensata in breve, la conclusione del prof. R.:

— A molti sembra che questa riforma della legge sugli Istituti

superiori sia un salto nel buio, e ciò li atterrisce. Ammetto che difficoltà da superare vi sieno, ma non le credo insuperabili se socorra la buona volontà, l'energia degli italiani. Perchè di questa buona volontà, di questa energia si debba disperare, io non lo so vedere. E non capisco questo pessimismo portato esclusivamente su questo ramo della nostra vita pubblica. Si ha fiducia nell'esercito se domani dovesse scendere in campo; perchè si deve credere che una parte della nostra nazione, gl'insegnanti superiori, non possano, con buona volontà, affrontare questa riforma e assumersi la responsabilità che essa loro impone?

Noto incidentalmente che non v'è da aspettarsi, subito, ove la riforma sia approvata, rilevanti mutamenti nell'insegnamento. I mutamenti verranno, se pure, in seguito. Così, il salto nel buio, che molti temono, sarà meno pericoloso di quello che si pensa.

E bisogna anche tener conto di una cosa, ed è che in questi venticinque anni della costituzione del nostro Regno, il movimento scientifico, in quanto è dipeso dalle nostre Università, è stato assai scarso. Il movimento scientifico s'è avvantaggiato per la corrente venuta di fuori, di Germania specialmente, ma non per dato e fatto del nostro organamento degli studii. Io credo, ha soggiunto il prof. R. — che questa dipendenza continua dal Governo, questa mancanza di responsabilità nei professori, nei corpi universitari non giovi. Ripeto ancora che è questione di buona volontà e di energia. Con questi ausiliari, la riforma dell'ordinamento universitario potrà dare buoni frutti.

L'affare Nicotera

Fu distribuita la relazione dell'on. Mazza sull'affare Nicotera. La relazione conclude:

Primo: Che la Camera autorizzi il suo presidente a consentire il proseguimento delle indagini preliminari sul fatto che credesi abbia avuto luogo;

Secondo: Che si sospenda intanto l'esame sul merito della richiesta a procedere contro Nicotera salvo alla Commissione stessa di intraprenderla, nel caso che il Pubblico Ministero credesse insistere nella detta richiesta;

Terzo: Che rimanga parimenti sospeso l'esame sul merito nella questione del duello, non potendosi scindere da quello della causa che lo ha determinato.

Siccome nella relazione dell'onorev. Mazza, posta all'ordine del giorno nella tornata di oggi si discuterà della linea di condotta seguita dal Presidente della Camera, così l'onorevole Farini cederà il posto all'onorevole Di Rudini, vice-presidente.

Notizie Italiane

Il monumento a Calatafimi

Per l'esame del progetto, d'iniziativa parlamentare, presentato dall'onorev. Finocchiaro-Aprile, sul concorso dello Stato nella erezione di un monumento commemorativo della battaglia di Calatafimi, furono nominati commissari gli onorevoli Miceli, Maiocchi, Sprovieri, Del Zio, Palizzolo, Borgatta, De Maria e lo stesso proponente, onorevole Finocchiaro-Aprile.

Stazioni militari

Sono allo studio i provvedimenti per la istituzione di tre comandi permanenti di stazione militare nei centri di maggior traffico e di maggior movimento; cioè nelle stazioni di Roma, Firenze e Bologna.

Riunione della sinistra

Iersera la sinistra storica tenne la promessa adunanza, presenti 70 deputati.

Si spiegò come il ministero, anziché gli otto commissari per il codice penale ne volesse lasciare alla opposizione soltanto sette; persistendo il ministero in questa decisione la sinistra si asterrà dal voto. Si decise poi di nominare una commissione per lo studio delle questioni speciali.

L'Associazione della stampa

L'altra sera l'Associazione della stampa tenne una seduta privata per accordarsi sulla scelta del presidente. Fu stabilito che il presidente deve essere scelto fra i giornalisti militanti. Furono discusse le candidature di Bonghi e Zanardelli.

La prima incontrò maggior favore, nella votazione Bonghi infatti ebbe 20 voti, e Zanardelli 9.

Notizie Estere

A Tripoli

Si ha da Tripoli che nella moschea fu letto un messaggio del Mahdi, con cui afferma essere la sua missione divina.

Gl'indigeni sono molto agitati e temesi lo scoppio di una insurrezione.

Sinistra austriaca

Numerose risoluzioni di corporazioni invitano la sinistra ad astenersi dalla politica. Ciò nullameno la sinistra decise di continuare le discussioni parlamentari.

Dopo l'applicazione del piccolo stato d'assedio, alcuni distaccamenti militari stanno permanentemente in tenuta di marcia.

Disordini in Irlanda

Domenica scorsa ebbe luogo un meeting dei nazionalisti a Ballymote nella contea di Sligo in Irlanda.

Molti orangisti fecero fuoco sui nazionalisti, tre dei quali furono feriti.

I nazionalisti attaccarono gli orangisti e ne ferirono due.

La polizia circondò le case degli orangisti della città per proteggerli

contro la folla; ed arrestò tre orangisti.

Il Sudan futuro

In un lungo colloquio, con un redattore della *Pall Mall Gazette*, Samuele Baker dichiarò che tanto lui che Gordon ritengono cosa impossibile e da pazzi abbandonare il Sudan Orientale. Questo può facilmente diventare il granaio di tutto il mondo antico e Cartum uno dei più ricchi empori commerciali. In possesso degli inglesi, il Sudan emanciperebbe il Regno Unito dell'America riguardo al cotone ed ai cereali. Con soli seimila uomini tutto il Sudan potrebbe essere ridotto al dovere.

Parlamento Nazionale

Camera dei Deputati

Tornata del 8

Presidenza Farini — Ore 2.20.

Su proposta di *Borgatta* si rimanda a domani la votazione per gli otto commissari per l'esame del progetto del Codice penale. Si discuterà pure domani la domanda di procedere in giudizio contro Nicotera e L'vito.

Aprovansi gli articoli 9, 10, 11, 12, 13, 15, 16 della legge sull'insegnamento superiore con cui si regolano il consiglio di amministrazione delle Università. Si rinviava gli art. 14 e 17.

L'art. 18 che determina che l'insegnamento superiore è dato da professori ordinari e da straordinari, da incaricati e da liberi docenti è approvato.

Annunziansi le interogazioni di *Sant'Onofrio* sui provvedimenti del Governo per tutelare gli interessi dei nostri connazionali in presenza degli ultimi avvenimenti del Sudan; di *Canzi* sulla istituzione di alcune borse per gli studi sulla fabbricazione dello zucchero e sulla presentazione di un progetto di legge intorno alla caccia, e circa gli intendimenti dei ministri delle finanze e dell'agricoltura sulla produzione dei tabacchi indigeni.

Berti dirà domani se e quando risponderà.

Depretis dice che risponderà all'interpellanza di Severi presentata ieri, contemporaneamente a quelle di Parenzo e Aventi.

Severi dice che sarebbe tardi e preferirebbe ritirarla, quindi chiede che essa si discuta in seduta pomeridiana mercoledì.

Depretis non consente che s'interrompa la discussione della legge sulla istruzione superiore, ma accetta che nella settimana ventura si stabilisca una seduta antimeridiana.

Severi dice che, visto che non possono più svolgersi interpellanze, egli ritira la sua.

Depretis protesta contro la osservazione perchè altre interpellanze di non minore importanza furono rimandate per terminare la legge sull'istruzione superiore.

Levasi la seduta alle 6.25.

Corriere Veneto

Chioggia. — L'on. Bernini ricevette di questi giorni indirizzi, telegrammi, lettere dal Comune, dalla Società dei pescatori e da ragguardevoli cittadini di Chioggia, coi quali lo si ringraziava per l'energia e calorosa difesa degli interessi dei pescatori chioggiotti.

Pordenone. — Oggi si terrà un adunanza di possidenti per trattare sulla proposta dell'Associazione agraria

